

TENTATO SUICIDIO ADOLESCENZIALE

Presa in carico e trattamento

**Giornata di studio
18 gennaio 2014**

Programma

9.30 - 10.00

Narcisismo e desiderio di morire - Antonio Piotti

10.00 - 10.30

Crisi evolutiva e rischio suicidale - Elena Buday

10.30 - 11.00

La tentazione di morire nel colloquio con gli adolescenti a rischio - Ilaria Castellucci

11.00 - 11.30

Break

11.30 - 12.00

I padri e le madri di fronte al rischio suicidale - Davide Comazzi, Katia Provantini

12.00 - 12.30

Eludere l'ostacolo insormontabile - Gustavo Pietropolli Charmet

12.30 - 13.00

Interventi e discussione

13.00 - 14.30

Pausa pranzo

14.30 - 15.00

Il cutting e il rischio suicidale - Ivan Viganò

15.00 - 15.30

Dopo il suicidio: il colloquio con i sopravvissuti - Laura Turuani

15.30 - 16.00

Il rischio suicidale in carcere - Glenda Foiani

16.00 - 16.30

Gli interventi di postvention nelle scuole - Matteo Lancini, Giulia De Monte

16.30 - 17.30

Interventi e discussione

Nell'esperienza di lavoro dello psicoterapeuta, dello psicologo e, più in generale degli operatori della salute, l'incontro con un paziente che minaccia di suicidarsi o che è reduce da un tentativo di suicidio rappresenta sempre un evento carico di tensioni perché la consapevolezza di lavorare con il rischio di morte mette in discussione prassi consolidate. La questione del suicidio adolescenziale d'altra parte, rappresenta sia in Italia che in Europa la seconda causa di morte tra i giovani maschi e la terza per le femmine.

La giornata di approfondimento si concentra sulle questioni tecniche e sulla metodologia del trattamento. Nel colloquio clinico il desiderio di morte dei giovani si presenta in varie modalità, fino ad apparire, nelle situazioni più favorevoli, una riflessione evolutiva sulla strada della soggettivazione; altre volte invece ci troviamo di fronte a fantasie molto articolate e profonde, pervasive rispetto all'esistenza quotidiana dell'individuo, a ideazioni molto ben strutturate che prevedono giorno ed ora della messa in atto del progetto, a passaggi all'atto più o meno letali. Sul piano della tecnica occorrerà prendere in esame questioni di fondamentale importanza: le specificità del colloquio clinico con adolescenti a rischio, le modalità con le quali coinvolgere il contesto familiare, la possibilità di predisporre interventi di rete.

Nella seconda parte della giornata verranno affrontate situazioni specifiche relative al trattamento di coloro che hanno perso un parente per suicidio o connesse alla gestione delle istituzioni (scuole, comunità, carceri) nelle quali si è verificato un episodio suicidale.

Obiettivi:

1. Capacità di padroneggiare il colloquio clinico con soggetti a rischio suicidale
2. Conoscenza delle problematiche relative al colloquio con soggetti sopravvissuti alla morte per suicidio di un parente
3. Capacità di gestire interventi in istituzioni in cui si sia verificato un suicidio

Ai corsisti verranno forniti materiali e riferimenti utili per approfondire gli argomenti discussi dai relatori.

Destinatari

Il corso si rivolge a psicologi, psicoterapeuti, psichiatri e operatori della salute - ma anche insegnanti ed educatori - interessati ad entrare in possesso di strumenti adeguati per gestire nel modo più efficace la crisi suicidale in adolescenza

Sede e costi

Via Bernardino Luini 5, Milano - Salone Enaip
40 euro (iva inclusa)

Modalità di iscrizione on line sul sito www.minotauro.it

Per informazioni: Segreteria organizzativa 02/29524587 - eventi@minotauro.it

 **Minotauro**
ISTITUTO ITALIANO DI PSICOLOGIA